

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Gli uffici del Ministero, in data 5 agosto 2010, hanno trasmesso la seguente documentazione:

«Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 14, commi 14 e 15 della legge n. 246 del 28 novembre 2005, questo Ufficio da circa due anni ha curato una serie di iniziative volte alla ricognizione presso le competenti strutture dell'Amministrazione della normativa anteriore al 1970 della quale si ritiene indispensabile la permanenza in vigore.

In considerazione della complessità di tale lavoro di ricognizione, reso ancor più gravoso dal processo di riunificazione dei Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, sono attivati una serie di contatti formali ed informali con i competenti Direttori generali e con i responsabili degli organi decentrati e periferici di questa Amministrazione.

Riguardo alle modalità operative in cui individuare i settori relativi alle attività di riordino della normativa, si è ipotizzato di individuare due macro-aree denominate «infrastrutture» e «trasporti».

È stata redatta una tabella contenente le disposizioni di legge per le quali è indispensabile la permanenza in vigore: disposizioni di legge contenute nell'allegato del decreto legislativo «salva leggi» n. 179 del 2009.

Successivamente, sono stati approvati in data 19 marzo 2010 dal Consiglio dei Ministri in via preliminare due importanti schemi di provvedimenti proposti dal Ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, che completano l'attività di sfontimento degli atti normativi iniziata con il recente decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179, il quale come su menzionato, ha individuato le disposizioni legislative statali anteriori al 1970 di cui è stata ritenuta indispensabile la permanenza in vigore.

Gli schemi approvati in via preliminare individuano gli atti normativi da abrogare espressamente sulla base della delega conferita al Governo e finalizzata a garantire una maggiore certezza dell'apparato legislativo vigente.

Il primo è uno schema di decreto legislativo che abroga 71.603 atti di rango primario (regi decreti, regi decreti-legge, leggi, decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato, decreti legislativi luogotenenziali), in un arco temporale che va dal 21 aprile 1861 al 22 dicembre 1969 **di cui circa 5143 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

Il secondo provvedimento è uno schema di decreto presidenziale, volto ad abrogare disposizioni di rango secondario. Si tratta di 118.845 atti pubblicati dal marzo 1861 al giugno 1986, principalmente decreti mi-

nisteriali (circa 97.000), ma anche decreti del Presidente della Repubblica (circa 7.900), regi decreti (circa 4.300) e decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (circa 2.500). La ricognizione, tuttavia, non si è limitata alle categorie numericamente più consistenti, ma ha riguardato anche altri tipi di provvedimenti emanati in particolari contesti storici, tuttora formalmente vigenti ma palesemente obsoleti quali decreti del Duce, decreti del Capo provvisorio dello Stato, decreti luogotenenziali, decreti del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, ecc. **Sono stati abrogati espressamente circa 9002 disposizioni di rango secondario di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

Questa Amministrazione, relativamente allo schema di decreto legislativo di abrogazione espressa, ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di mantenere in vigore:

1. DPR n. 771 del 28/6/1955 (elenco n. 70149)? «Decentramento dei servizi del Ministero dei Trasporti, Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione» poiché prevede talune competenze tecniche di questo Dicastero, quale l'approvazione di progetti o delle modalità di esercizio del servizio di trasporto nel settore degli impianti a fune;

2. R.D. n. 4508 del 05/05/1887 (elenco n. 14304) concernente la parificazione di porti lacuali di 2 e 3 classe e porti marittimi di 2 categoria;

3. R.D. n. 5053 del 07/08/1887 (elenco n. 14577) che approva la classificazione di cinquanta porti marittimi, colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso;

4. R.D. n. 5263 del 12/08/1888 (elenco n. 14882) che approva la classificazione di otto porti marittimi, colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso;

5. R.D. n. 5304 del 12/02/1888 (elenco n. 14883) che approva la classificazione di nove porti marittimi, colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso;

6. R.D. n. 5305 del 08/03/1888 (elenco n. 14932) che parifica ai porti marittimi di 2 categoria il porto lacuale di menaggi, ed approva la designazione dei rispettivi enti interessati e della loro quota di concorso;

7. R.D. n. 5477 del 03/06/1988 (elenco n. 15059) che approva la classificazione della 2 categoria di undici porti marittimi;

8. R.D. n. 4508 05/05/1887 (elenco n. 14304) concernente la parificazione di porti lacuali di 2 e 3 classe a porti marittimi di 2 categoria infrastrutture;

9. R.D. n. 5053 07/08/1887 (elenco n. 14577) che approva la classificazione di cinquanta porti marittimi, colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso infrastrutture;

10. R.D. n. 5263 del 12/02/1888 (elenco n. 14882) che approva la classificazione di otto porti marittimi, colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso infrastrutture;

11. R.D. 5304 del 12/02/1888 (elenco n. 14883) che approva la classificazione di nove porti marittimi colla designazione dei rispettivi enti interessati e delle quote di concorso infrastrutture;

12. R.D. n. 5305 del 08/03/1888 (elenco n. 14932) che parifica ai porti marittimi di 2 categoria il porto lacuale di menaggio, ed approva la designazione dei rispettivi enti interessati e della loro quota di concorso infrastrutture;

13. R.D. n. 5477 del 03/06/1888 (elenco n. 15059) che approva la classificazione nella 2 categoria di undici porti marittimi infrastrutture;

14. R.D. n. 5510 del 24/06/1888 (elenco n. 15088) che iscrive nella 2 classe, serie 2 il porto marittimo di riposto infrastrutture;

15. R. D. n. 5511 del 28/06/1888 (elenco n. 15094) che iscrive nella 2 classe (serie 2) il porto marittimo di Pozzuoli infrastrutture;

16. R.D. n. 5629 del 30/07/1888 (elenco n. 15187) che approva la classificazione nella 1 e 2 categoria di venti porti marittimi infrastrutture;

17. R.D. 5820 del 11/10/1888 (elenco n. 15319) che approva la classificazione nella 1 e 2 categoria di undici porti marittimi colla designazione degli enti interessati delle quote di concorso infrastrutture;

18. R.D. n. 346 del 07/05/1891 (elenco n. 16844) che approva la classificazione del porto marittimo di Mazzara del Vallo, colla designazione dei rispettivi interessati e delle quote di concorso infrastrutture;

19. R.D. n. 252 del 03/06/1894 (elenco n. 18667) che approva il passaggio del porto Corsini dalla 2 alla 1 serie della 2 classe della 2 categoria dei porti del regno infrastrutture;

20. R.D. n. 263 10/06/1894 (elenco n. 18676) che approva la retrocessione del porto di Castellammare di Stabia dalla 1 alla 2 serie (della 2 categoria) infrastrutture;

21. R.D. n. 360 01/07/1894 (elenco n. 18709) che approva il passaggio del porto d'Ischia dalla 4 alla 3 classe della 2 categoria dei porti del regno infrastrutture;

22. R.D. n. 501 19/10/1894 (elenco n. 18831) concernente il passaggio del porto di Santo Stefano dalla 3 alla 4 classe della II categoria per le opere riguardanti il commercio infrastrutture;

23. R.D. n. 537 18/07/1895 (elenco n. 19378) portante il passaggio del porto di Trapani dalla 2 alla 1 classe della 2 categoria infrastrutture;

24. R.D. n. 629 18/08/1895 (elenco n. 19445) che iscrive il porto di Nogaro (Udine) nella 3 classe della 2 categoria generale dei porti infrastrutture;

25. R.D. n. 630 10/09/1895 (elenco n. 19465) portante la cessazione del porto lacuale di Porlezza di essere parificato ai porti marittimi di 3 classe della 2 categoria infrastrutture;

26. R.D. n. 122 11/03/1897 (elenco n. 20149) che eleva dalla 2 alla 1 classe l'ufficio di porto a borgo di Gaeta infrastrutture;

27. R.D. n. 476 02/10/1897 (elenco n. 20397) che passa il porto di Pizzo dalla 3 alla 2 classe della seconda categoria infrastrutture;

28. R.D. n. 436 04/09/1898 (elenco n. 20830) che eleva dalla 2 alla 1 classe l'ufficio di porto di Avenza infrastrutture;

29. R.D. n. 312 15/06/1899 (elenco n. 21162) col quale l'ufficio di porto di Montecristo è classificato nella seconda classe per le competenze di sanità marittima infrastrutture;

30. R.D. n. 147 04/04/1901 (elenco n. 21888) portante il passaggio del porto nuovo di Cotrone dalla seconda alla prima categoria, rimanendo assimilato, insieme al porto vecchio, agli approdi della seconda categoria, 3 classe, per le opere riflettenti il commer infrastrutture;

31. R.D. n. 196 21/04/1901 (elenco n. 21902) che approva il passaggio del porto di Monopoli dalla 4 alla 3 classe della II categoria e l'elenco degli enti interessati del porto medesimo;

32. R.D. n. 124 13/03/1902 (elenco n. 22268) che passa il porto di Vieste dalla 4 alla 3 classe della 2 categoria infrastrutture;

33. R.D. n. 227 07/05/1903 (elenco n. 22769) che promuove il porto di Spezia dalla 2 alla 1 serie della 2 classe II categoria, nei rapporti commerciali infrastrutture;

34. R.D. n. 173 07/04/1904 (elenco n. 23160) che cancella il porto Toscolano dall'elenco dei porti di terza classe;

35. R.D. n. 232 12/05/1904 (elenco n. 23214) che promuove il porto di Avenza dalla 3 alla 2 classe, 2 serie, della 2 categoria;

36. R.D. n. 586 25/08/1904 (elenco n. 23385) che passa il porto di Pesaro dalla 3 alla 2 classe della 2 categoria;

37. R.D. n. 302 del 18/05/1905 (elenco n. 23758) che iscrive il porto di Terracina – Badino nella 3 classe della seconda categoria e ne approva l'elenco degli enti interessati al porto medesimo, col la ripartizione delle quote ad essi rispettivamente spettanti infrastrutture;

38. R.D. n. 627 del 14/12/1905 (elenco n. 24026) che classifica in prima categoria il porto di Ischia infrastrutture;

39. R.D. n. 44 del 25/01/1906 (elenco n. 24084) che promuove il porto vecchio di Piombino dalla IV alla II serie, della II categoria, ed approva l'elenco degli enti chiamati a contribuire alle spese di mantenimento del porto stesso infrastrutture;

40. R.D. n. 169 del 19/04/1906 (elenco n. 24193) che promuove il porto di Licata dalla 2 alla 1 serie della 2 classe della 2 categoria infrastrutture;

41. R.D. 261 19/04/1907 (elenco n. 24722) che passa il porto di Terranova di Sicilia dalla 3 alla 2 classe, 2 serie della 2 categoria infrastrutture;

42. R.D. n. 441 del 20/06/1907 (elenco n. 24823) che passa il porto di Trani dalla 4 alla 3 classe della 2 categoria ed approva l'elenco degli enti interessati nelle spese del porto stesso infrastrutture;

43. R.D. n. 550 del 20/06/1907 (elenco n. 24824) che passa il porto di Milazzo dalla 3 alla 2 classe, 2 serie della II categoria, ed approva l'elenco degli enti interessati nelle spese del porto anzidetto infrastrutture;

44. R.D. n. 757 del 21/11/1907 (elenco n. 25063) che passa il porto di Siracusa dalla 2 alla 1 serie della 2 classe (2 categoria) infrastrutture;

45. R.D. n. 29 del 19/01/1908 (elenco n. 25146) che iscrive il porto di Sciacca nella 1 categoria nei riguardi del rifugio delle navi;

46. R.D. n. 74 del 27/02/1908 (elenco n. 25210) che iscrive il porto di Pescara – Castellammare adriatico alla terza classe della 2 categoria infrastrutture;

47. R.D. n. 78 del 01/03/1908 (elenco n. 25217) che parifica lo scalo fluviale di Pontelagoscuro sul Po, ai porti marittimi della 2 categoria, 2 classe, 2 serie infrastrutture;

48. R.D. n. 121 del 19/03/1908 (elenco n. 25237) che parifica il porto catena di Mantova ai porti marittimi di 2 categoria, 3 classe ed approva l'elenco degli enti interessati nella spesa infrastrutture;

49. R.D. n. 448 del 28/06/1908 (elenco n. 25382) col quale il porto di Peschiera è parificato ai marittimi della 2 categoria, 3 classe infrastrutture;

50. R.D. n. 452 del 28/06/1908 (elenco n. 25383) col quale il porto di mola di Bari è iscritto nella 1 categoria, come porto di rifugio, nell'interesse della navigazione generale infrastrutture;

51. R.D. n. 108 del 24/01/1909 (elenco n. 25759) che parifica il porto Lacuale d'Intra ai porti marittimi della 1 serie, 2 classe, 2 categoria infrastrutture;

52. R.D. n. 342 del 06/05/1909 (elenco n. 25988) che iscrive nella 1 categoria il porto di Giglio infrastrutture;

53. R.D. n. 530 del 20/06/1909 (elenco n. 26102) che classifica il porto di Salerno nella 1 serie della 2 classe (2 categoria) infrastrutture;

54. R.D. n. 139 del 03/03/1910 (elenco n. 26555) che iscrive il porto di Pantelleria nella 3 classe della 2 categoria infrastrutture;

55. R.D. n. 291 del 24/04/1910 (elenco n. 26656) che passa il porto marittimo di Pozzallo dalla 4 alla 3 classe della 2 categoria, ed approva l'elenco degli enti interessati infrastrutture;

56. R.D. n. 456 del 19/02/1911 (elenco n. 27364) che classifica il porto lacuale di Arzegno infrastrutture;

57. R.D. n. 1226 del 12/08/1911 (elenco n. 27918) che classifica il porto di Milazzo nei riguardi della navigazione infrastrutture;

58. R.D. n. 1463 del 24/12/1911 (elenco n. 27918) che classifica i porto – canale di Magnavacca infrastrutture;

59. R.D. n. 223 del 03/03/1912 (elenco n. 28636) col quale il porto di Portoferraio viene iscritto nella 1 classe di 2 categoria e si approva l'elenco degli enti interessati alle spese del porto stesso infrastrutture;

60. R.D. n. 795 23/06/1912 (elenco n. 29028) col quale si promuove il porto di Pescara – Castellammare dalla 3 alla 2 classe (ii serie) della ii categoria fermo restando l'elenco degli'interessati nelle spese per il porto stesso infrastrutture;

61. R.D. n. 1126 29/08/1913 (elenco n. 30561) col quale i porti di Barletta, Taranto, Castellammare di Stabia, Avenza e Piombino sono promossi dalla 2 alla 1 serie della 2, classe della 2 categoria infrastrutture;

62. R.D. n. 2660 10/07/1919 (elenco n. 33078) che iscrive il porto commerciale di Spezia alla prima classe della seconda categoria infrastrutture;

63. R.D. n. 1390 04/07/1920 (elenco n. 34409) col quale il porto di Torre del Greco è iscritto nella terza classe della 2 categoria infrastrutture;

64. R.D. n. 1372 07/06/1923 (elenco n. 39204) modifica dell'art. 6 del r. decreto 1 febbraio 1922, n. 36 relativo a provvedimenti per il porto di Palermo infrastrutture;

65. R.D. n. 2344 26/11/1925 (elenco n. 43535) classificazione del porto di Otranto nella quarta classe della seconda categoria nei riguardi del commercio. Infrastrutture;

66. R.D. n. 1789 05/07/1928 (elenco n. 48415) iscrizione del porto di Procida nella terza classe della seconda categoria infrastrutture;

67. R.D. n. 3511 27/12/1928 (elenco n. 49504) iscrizione del porto di porto Santo Stefano nella seconda classe della seconda categoria infrastrutture;

68. R.D. n. 852 01/05/1930 (elenco n. 51922) iscrizione del porto di Alghero, in provincia di Sassari, nella 3 classe della 2 categoria infrastrutture;

69. R.D. n. 1537 16/11/1931 (elenco n. 53789) iscrizione del porto di Sant'antioco nella 3 classe della 2 categoria infrastrutture;

70. R.D. n. 2604 del 08/08/1884 (elenco n. 12641) che «approva il regolamento per la navigazione sul Tevere da Roma alla foce nel Canale di Fiumicino»;

71. R.D. n. 432 del 06/07/1893 (elenco n. 18192) con cui «è fatta un'aggiunta all'articolo 3 del regolamento per evitare gli abbordi di mare»;

72. R.D. n. 731 del 9/10/1910 (elenco n. 27012) che «approva lo statuto del registro nazionale italiano per la visita e classifica delle navi e dei galleggianti addetti alla navigazione marittima e interna»;

73. R.D. n. 928 del 29/12/1910 (elenco n. 27163) che «sostituisce l'articolo 3 del decreto riflettente la istituzione della medaglia d'onore per lunga navigazione»;

74. R.D. n. 87 del 15/01/1911 (elenco n. 27240) che «modifica e sostituisce l'art. 54 del regolamento marittimo. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 49 del 28 febbraio 1911)»;

75. R.D. n. 905 del 31/07/1911 (elenco n. 27858) che «modifica lo statuto del registro nazionale italiano per la visita e la classificazione delle navi»;

76. R.D. n. 1131 del 08/10/1911 (elenco n. 28110) che «regola la navigazione nei canali dell'estuario veneto»;

77. R.D. n. 2163 del 09/06/1927 (elenco n. 45947) recante «attribuzione al registro italiano per la classificazione delle navi mercantili, del

servizio di sorveglianza e visita degli aeromobili commerciali per trasporto di passeggeri, posta, merci e simili»;

78. R.D. 9 del 27/01/1941 (elenco n. 67070) recante «approvazione del testo del codice della navigazione. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 25 del 31 gennaio 1941)»;

79. D. LGS capo dello stato 340 del 22/01/1947 (elenco n. 69659) recante riordinamento del registro navale italiano».

80. R.D. n. 2024 24/11/1938 (elenco n. 64348) iscrizione del porto di Mazzara del Vallo, in provincia di Trapani, alla 2 serie della II classe della 2 categoria ed approvazione dell'elenco degli enti interessati al detto porto. Infrastrutture;

81. R.D. n. 1689 28/09/1939 (elenco n. 65373) inclusione come parte integrante del porto di Livorno, dei porticcioli di Ardenza e di Antigiano, ora iscritti nella 4 classe della 2 categoria dei porti del regno. Infrastrutture;

82. R.D. n. 1638 12/10/1939 (elenco n. 65431) passaggio dalla 4 alla 3 classe della seconda categoria del porto di capri. Infrastrutture;

83. R.D. n. 512 22/05/1941 (elenco n. 67363) iscrizione del porto di Sant'Antioco, in provincia di Cagliari, nella 2 classe, serie 2 della 2 categoria dei porti del regno infrastrutture.

Si specifica, relativamente alla Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegati E ed F, di cui al n. 1815 dell'elenco, quanto segue:

Allegato E:

– art. 13: già abrogato dall'art. 6 della legge 31 marzo 1877, n. 3761.

Allegato F:

– artt. 132-139 già abrogati dal D.Lgt 20 novembre 1916, n. 1664;
– artt. 210, 211, 213, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 226, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 301, 302, 303, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 314, 315, 316 e 317 già abrogati dal d.P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

– artt. 319 e 320 già abrogati dal d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Con riferimento, invece, all'elenco dei provvedimenti contenuti nell'allegato allo schema di decreto del Presidente della Repubblica di abrogazione espressa lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, ha individuato i decreti ministeriali, di seguito elencati, che devono essere mantenuti in vigore:

1. D.M. 10.08.1951 (elenco n. 43818) – Approvazione dei modelli di alcuni libretti occorrenti per i servizi della navigazione interna in attuazione del relativo regolamento approvato con decreto presidenziale 28 (non 2) giugno 1949, n. 631 (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 235 del 12 ottobre 1951);

2. D.M. 16.12.1952 (elenco n. 45694) – Modificazione del modello del registro delle navi e galleggianti in costruzione destinate ai servizi della navigazione interna, di cui all'allegato F del Decreto Ministeriale 10 aprile 1952;
3. D.M. 29.04.1953 (elenco n. 46266) – Determinazione della sigla che individua l'Ispettorato di porto di Venezia ai fini dell'iscrizione delle navi e galleggianti della navigazione interna;
4. D.M. 09.12.1965 (elenco n. 67448) – Variante alla tabella delle sigle di individuazione per le navi minori ed i galleggianti iscritti presso i compartimenti marittimi della Repubblica;
5. D.M. 10.01.1966 (non 14.01.1966) (elenco n. 67690) – Variante alla tabella delle sigle di individuazione per le navi minori e i galleggianti iscritti presso i compartimenti marittimi della repubblica;
6. D.M. 20.03.1973 (elenco n. 83445) – Approvazione del modello di documento per l'annotazione dei membri dell'equipaggio di imbarcazioni e navi da diporto;
7. D.M. 07/08/1933 (elenco n. 13625) – Composizione minima degli equipaggi sui motoscafi, sulle pirobarche, sui piroscafi e sulle motonavi, adibiti in servizio pubblico di linea sui laghi;
8. D.M. 13/06/1934 (elenco n. 14614) – Formula per il calcolo della stazza lorda dei piroscafi e delle motonavi in servizio pubblico sui laghi del regno;
9. D.M. 27/03/1936 (elenco n. 16909) – Autorizzazione all'esercizio della pesca e sospensione dell'applicazione dell'art. 4 del regolamento per la pesca marittima;
10. D.M. 28/05/1937 (elenco n. 18491) – Disciplina dell'uso degli attrezzi per la pesca nelle acque dolci di alcune province dell'Italia meridionale;
11. D.M. 29/05/1944 (elenco n. 30960) – Obbligo della denuncia dei natanti per navigazione interna;
12. D.M. 28/10/1944 (elenco n. 31928) – Approvazione delle norme provvisorie per la disciplina della navigazione sui laghi;
13. D.M. 25/01/1949 (elenco n. 39709) – Modificazione dell'art. 5 dello statuto della cassa di soccorso del personale dipendente dall'azienda comunale per la navigazione interna lagunare di Venezia;
14. D.M. 03/04/1951 (elenco n. 43277) – Immatricolazione dei sacerdoti fra la gente di mare di prima categoria con la qualifica di cappellani di bordo;
15. D.M. 12/07/1951 (elenco n. 43742) – Immatricolazione dei medici di bordo;
16. D.M. 12/07/1951 (elenco n. 43744) – Immatricolazione dei marconisti;
17. D.M. 01/04/1952 (elenco n. 44804) – Approvazione del regolamento comunale di navigazione sui laghi di Avigliana (Torino) a norma dell'art. 231 del regolamento per la navigazione interna;
18. D.M. 28/05/1952 (elenco n. 45002) – Immatricolazione del personale infermieristico di bordo dei due sessi;

19. D.M. 19/06/1952 (elenco n. 45075) – Immatricolazione dei marconisti;
20. D.M. 02/07/1952 (elenco n. 45151) – Immatricolazione di alcune categorie del personale marittimo;
21. D.M. 05/12/1952 (elenco n. 45660) – Immatricolazione di alcune categorie del personale marittimo (capitani e macchinisti navali);
22. D.M. 15/12/1952 (elenco n. 45691) – Modello dell'inventario di bordo delle navi adibite alla navigazione interna (art. 176 codice della navigazione);
23. D.M. 01/08/1953 (elenco n. 46669) – Corsi specializzati previsti agli articoli 271, n. 4 e 273, n. 4, del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) ai fini del conseguimento dei titoli professionali marittimi di meccanico navale di 2 classe per motonavi;
24. D.M. 12/08/1953 (elenco n. 46711) – Corso integrativo previsto al n. 5 dell'art. 270 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) per il conseguimento del titolo di meccanico navale di 1 classe;
25. D.M. 27/08/1955 (elenco n. 49745) – Norme per l'esercizio del servizio pubblico non di linea per il rimorchio di persone munite di sci acquatici o acquaplan effettuato per conto di terzi con motoscafi e imbarcazioni a motore sulle vie di acqua interne;
26. D.M. 02/07/1956 (elenco n. 50960) – Immatricolazione fra la gente di mare di prima categoria dei diplomati nautici, sezione capitani;
27. D.M. 06/08/1960 (elenco n. 57382) – Sostituzione del gestore dell'esercizio delle linee di navigazione in servizio pubblico sui laghi di Garda, Maggiore e di Como;
28. D.M. 12/10/1961 (elenco n. 59153) – Approvazione del regolamento comunale per l'esercizio della navigazione sullo specchio d'acqua del lago d'Orta antistante l'abitato di Orta San Giulio. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 101 del 17 aprile 1962);
29. D.M. 19/10/1961 (elenco n. 59194) – Approvazione del regolamento comunale per l'esercizio della navigazione sullo specchio d'acqua del lago d'Orta antistante l'abitato di Pella. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 100 del 16 aprile 1962);
30. D.M. 23/07/1962 (elenco n. 60438) – Approvazione del regolamento comunale del comune di Ossuccio concernente l'esercizio della navigazione nello specchio d'acqua sul lago di Como, antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962);
31. D.M. 23/07/1962 (elenco n. 60439) – Approvazione del regolamento comunale del comune di Tremezzo, concernente l'esercizio della navigazione nello specchio d'acqua sul lago di Como, antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962);
32. D.M. 23/07/1962 (elenco n. 60441) – Approvazione del regolamento comunale del comune di Griante, concernente l'esercizio della navigazione nello specchio d'acqua sul lago di Como, antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962);

33. D.M. 18/10/1962 (elenco n. 60820) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Gozzano per la disciplina della navigazione nello specchio d'acqua del lago di Orta antistante l'abitato;

34. D.M. 04/04/1963 (elenco n. 61851) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Sale Marasino per la disciplina della navigazione nello specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 173 del 1 luglio 1963);

35. D.M. 20/06/1963 (elenco n. 62297) – Approvazione del regolamento comunale contenente disposizioni relative all'esercizio della navigazione nello specchio d'acqua del lago di Como antistante l'abitato del comune di Griante. (Pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 264 del 9 ottobre 1963);

36. D.M. 24/01/1964 (elenco n. 63362) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Iseo (Brescia) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago d'Iseo. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 89 del 10 aprile 1964);

37. D.M. 08/02/1964 (elenco n. 63441) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di salò per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato;

38. D.M. 28/02/1964 (elenco n. 63547) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Arona (Novara) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago maggiore antistante l'abitato;

39. D.M. 28/02/1964 (elenco n. 63550) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Cannero Riviera (Novara) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago maggiore antistante l'abitato;

40. D.M. 28/02/1964 (elenco n. 63553) – Approvazione del regolamento comunale di Garda (Verona) per la disciplina della navigazione dei natanti a motore sullo specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato;

41. D.M. 31/03/1964 (elenco n. 63692) – Approvazione del regolamento comunale per l'esercizio della navigazione sullo specchio d'acqua del lago Trasimeno antistante l'abitato di Passignano;

42. D.M. 01/03/1965 (elenco n. 65727) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Toscolano Maderno (Brescia) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 118 del 12 maggio 1965);

43. D.M. 17/09/1965 (elenco n. 66938) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Luino (Varese) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago maggiore antistante l'abitato del comune di Luino. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 295 del 26 novembre 1965);

44. D.M. 13/07/1966 (elenco n. 68887) – Approvazione del regolamento adottato dal comune di Limone sul Garda (Brescia) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 250 del 7 ottobre 1966);

45. D.M. 14/09/1966 (elenco n. 69232) – Approvazione del regolamento comunale per la disciplina della navigazione a motore sulle acque del lago di Garda antistanti l'abitato del comune di Desenzano del Garda. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 281 del 10 novembre 1966);

46. D.M. 14/09/1966 (elenco n. 69235) – Approvazione del regolamento comunale di Sirmione (Brescia) per la disciplina della navigazione a motore sulle acque del lago di Garda antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 277 del 8 novembre 1966);

47. D.M. 01/10/1966 (elenco n. 69239) – Approvazione del regolamento comunale di S. Felice del Benaco (Brescia) relativo alla disciplina della navigazione dei natanti a motore sulle acque del lago di Garda, antistanti l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 283 del 12 novembre 1966);

48. D.M. 05/11/1966 (elenco n. 69256) – Approvazione del regolamento comunale di Castelveccana (Varese) per la disciplina della navigazione sullo specchio d'acqua del lago maggiore antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 84 del 4 aprile 1967);

49. D.M. 05/11/1966 (elenco n. 69531) – Approvazione del regolamento comunale di Gardone riviera (Brescia) per la disciplina della navigazione dei natanti a motore sullo specchio d'acqua del lago di Garda antistante l'abitato, non compreso in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale);

50. D.M. 24/03/1967 (elenco n. 70420) – Approvazione del regolamento comunale di Ranzanico (Bergamo) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago di Endine antistanti l'abitato, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 154 del 22 giugno 1967);

51. D.M. 24/03/1967 (elenco n. 70422) – Approvazione del regolamento comunale di Ispra (Varese) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago maggiore antistanti l'abitato, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 154 del 22 giugno 1967);

52. D.M. 24/03/1967 (elenco n. 70427) – Regolamento comunale di Marone (Brescia) per la disciplina della navigazione interna sullo specchio d'acqua del lago d'Iseo, antistante l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 130 del 26 maggio 1967);

53. D.M. 10/04/1967 (elenco n. 70520) – Approvazione del regolamento comunale di Lovere (Bergamo) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago d'Iseo antistanti l'abitato, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 200 del 10 agosto 1967);

54. D.M. 24/04/1967 (elenco n. 70631) – Approvazione del regolamento comunale di Baveno (Novara) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago maggiore antistanti l'abitato, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 290 del 21 novembre 1967);

55. D.M. 24/04/1967 (elenco n. 70637) – Approvazione del regolamento comunale di Spinone al lago (Bergamo), per la disciplina della navigazione sulle acque del lago di Endine antistanti l'abitato, non com-

prese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 290 del 21 novembre 1967);

56. D.M. 03/05/1967 (elenco n. 70675) – Velocità massima dei natanti che percorrono il canale navigabile Pisa-Livorno;

57. D.M. 31/07/1967 (elenco n. 71290) – Approvazione del regolamento comunale di Viverone (Vercelli), per la disciplina della navigazione sulle acque del lago omonimo sito nelle vicinanze dell'abitato, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 288 del 18 novembre 1967);

58. D.M. 15/11/1967 (elenco n. 71981) – Approvazione del regolamento comunale di magione (Perugia) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago Trasimeno antistanti la riviera comunale, non comprese in zone portuali. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1968);

59. D.M. 17/07/1969 (elenco n. 76097) – Nomina del gestore governativo delle linee di navigazione in servizio pubblico sui laghi di Garda, maggiore e di Como;

60. D.M. 06/03/1970 (elenco n. 76720) – Modifica dell'art. 13 delle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, il trasbordo e lo sbarco delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 2 (gas compressi, gas liquefatti, gas liquefatti refrigerati e gas disciolti sotto pressione);

61. D.M. 25/03/1970 (elenco n. 76723) – Regolamento comunale di Pisogne (Brescia) per la disciplina della navigazione sulle acque del lago d'Iseo antistanti l'abitato. (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 158 del 25 giugno 1970);

62. D.M. 12/08/1970 (elenco n. 76769) – Modifiche alla tabella 1-a.iii.3 allegata alle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco ed il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 1 (esplosivi). (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 213 del 25 agosto);

63. D.M. 07/11/1970 (elenco n. 76855) – Modifiche alla tabella 1-a.ii.13 allegata alle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 1 (esplosivi), approvate con decreto ministeriale 30 ottobre 1968;

64. D.M. 21/12/1970 (elenco n. 77093) – Approvazione del regolamento comunale di terni per la disciplina della navigazione sulle acque del lago di Piediluco;

65. D.M. 07/01/1971 (elenco n. 77200) – Norme per l'iscrizione nelle matricole della Gente di mare;

66. D.M. 31/03/1971 (elenco n. 77807) – Integrazione del codice internazionale dei segnali e approvazione del manuale di ricerca e salvataggio per le navi mercantili;

67. D.M. 16/04/1971 (elenco n. 77923) – Modifica dell'art. 23 delle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe prima (esplosivi) approvate con decreto ministeriale 30 ottobre 1968;

68. D.M. 31/07/1971 (elenco n. 78775) – Conseguimento di titoli professionali marittimi;
69. D.M. 01/08/1971 (elenco n. 78777) – Conseguimento di titoli professionali marittimi;
70. D.M. 02/08/1971 (elenco n. 78778) – Conseguimento di titoli professionali marittimi;
71. D.M. 03/08/1971 (elenco n. 78789) – Conseguimento di titoli professionali marittimi;
72. D.M. 21/05/1973 (elenco n. 83935) – Aggiunta al codice internazionale dei segnali;
73. D.M. 28/02/1975 (elenco n. 88569) – Elevazione del limite di età per la iscrizione nelle matricole della Gente di mare dei marconisti;
74. D.M. 08/08/1977 (elenco n. 96630) – Approvazione delle direttive per l'effettuazione delle visite di accertamento ai fini dell'abilitazione alla navigazione delle unità da diporto;
75. D.M. 10/10/1979 (elenco n. 105902) – Iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria con la qualifica di 'marconista', in deroga al limite di età di cui all'art. 119 del codice della navigazione;
76. D.M. 31/12/1979 (elenco n. 107082) – Riduzione a diciotto anni dell'età minima per il conseguimento del titolo professionale di pilota motorista della navigazione interna;
77. D.M. 28/07/1980 (elenco n. 110348) – Autorizzazione ad iscriverne nelle matricole della gente di mare di 1 e 2 categoria, in deroga al limite di età stabilito dall'art. 119 del codice della navigazione, di cittadini italiani che abbiano effettuato navigazione su navi di bandiera estera;
78. D.M. 29/12/1980 (elenco n. 112143) – Autorizzazione al registro italiano navale ad effettuare gli adempimenti previsti dalle regole 4 e 5 dell'allegato I alla convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, adottata a Londra il 21 novembre 1973;
79. D.M. 02/02/1981 (elenco n. 112297) – Tessera di riconoscimento per i marittimi di prima e seconda categoria rilasciata ai sensi della convenzione OIL n. 108, adottata a Ginevra il 13 maggio 1958;
80. D.M. 8/10/1955 (elenco n. 49885) contenente «Direttive per l'assolvimento da parte dei Comuni e delle Giunte Provinciali delle funzioni loro demandate dal decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, concernente il decentramento dei servizi del Ministero dei Trasporti»;
81. D.M. 2/1/1985 (elenco n. 116750) contenente «Norme regolamentari in materia di varianti costruttive, di adeguamenti tecnici, di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati con impianti funicolari aerei e terrestri»;
82. D.M. 1/8/1983 (elenco n. 115266) «Disposizioni modificative delle Prescrizioni Tecniche Speciali per le funivie bifune con movimento a va e vieni, approvate con decreto ministeriale 15 febbraio 1969»;
83. DM 20/12/1984 (elenco n. 116700) recante «disposizioni sugli autotrasporti internazionali in transito sul territorio italiano provenienti o

diretti all'imbarco nel porto di Trieste» – non deve essere abrogato, in quanto modificativo di altre norme che, seppur non menzionate nell'elenco, ne costituiscono la base giuridica (e, quindi, non devono essere ugualmente abrogate) e che sono: DM 17/1/1981 recante «liberalizzazione dell'autotrasporto internazionale di merci in transito in Italia attraverso il porto di Trieste»; DM 21/1/1982 recante «proroga della liberalizzazione del transito sul territorio italiano attraverso il porto di Trieste degli autotrasportatori internazionali di merci».

In relazione al D.M. n. 150 del 8.3.1944 (n. elenco 30344) e al D.M. 810 del 23.9.1944 (n. elenco 31731) – peraltro non rinvenuti tra le leggi d'Italia – che fanno entrambi riferimento alla legge 18 ottobre 1942, n. 1460, si segnala che il d.P.R. 27 aprile 2006, n. 204, all'art. 12, ha abrogato gli articoli 1, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 della citata legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni.

Con riferimento al D.M. 24.5.1983 (n. elenco 114883) e al D.M. 16.12.1983 (n. elenco 115650) si segnala che fanno entrambi riferimento alla legge 30 marzo 1981, n. 113 «Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità economica europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976», che risulta abrogata dall'art. 20, D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358. Nella nuova formulazione del suddetto decreto, come modificato dal D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 402, la disposizione abrogativa è ora contenuta nell'art. 21-*quinqüies*. Successivamente, il citato D.Lgs. 402 del 1998 è stato abrogato dall'art. 256, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con la decorrenza indicata nell'art. 257 dello stesso D.Lgs. n. 163 del 2006.

Inoltre, si fa notare che sono presenti nello schema di decreto in oggetto numerosi provvedimenti concernenti la classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali.

Al riguardo, si precisa che la competenza in materia – a seguito dell'emanazione dell'articolo 20 della legge n. 340/00 – non appartiene più a questo Ministero, bensì agli enti proprietari.

Gli schemi riceveranno ora i pareri del Consiglio di Stato e, limitatamente a quello di abrogazione di norme primarie, delle Commissioni parlamentari.

Si segnala, poi che questa Amministrazione ha partecipato alla stesura finale del decreto legislativo di riordino dell'ordinamento giuridico militare. Tale testo riunisce, razionalizza ed armonizza in un unico Codice le disposizioni normative di rango primario mantenute in vigore; un collegato decreto presidenziale accorpa invece le disposizioni di rango secondario.

Il provvedimento è stato proposto dai Ministri della difesa e dal Ministro per la semplificazione normativa.

Infine, si evidenzia che a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione parlamentare per la semplificazione nel parere reso il 4 no-

vembre 2009, l'allegato al decreto legislativo n. 179/2009 in alcuni casi è stato oggetto di integrazioni e eliminazione di disposizioni di leggi.

Per le rimanenti osservazioni delle Commissioni Parlamentari, attesa la scadenza della delega legislativa per l'emanazione del suddetto decreto n. 179 del 2009, è emersa l'esigenza di un esame più approfondito mediante anche il coinvolgimento delle strutture interessate, che ha comportato il mancato recepimento delle osservazioni medesime.

All'esito di tale approfondimento questa Amministrazione si farà promotrice di proporre eventuali modifiche in uno dei provvedimenti correttivi del decreto legislativo in questione».

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Gli Uffici del Ministero, in data 11 giugno 2010, hanno trasmesso alla Commissione la seguente relazione:

«Nel riassumere l'attività svolta da questa Amministrazione si ricorda, in premessa, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assunto tale denominazione in seguito alla legge n. 172/2009, che ha istituito il nuovo Ministero della Salute, determinandone lo scorporo dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In precedenza (dal mese di maggio 2008), in attuazione del decreto legge n. 85/2008, che aveva disposto l'accorpamento dei Ministeri del lavoro e della previdenza sociale, della salute e della solidarietà sociale, l'attività è stata svolta congiuntamente con il Dicastero della Salute.

Nel primo anno di attività «taglia-leggi», invece, le tre Amministrazioni, poi accorpate con il predetto decreto legge n. 85/2008, avevano proceduto in modalità autonome.

La procedura per le diverse attività e, in particolare, per la verifica delle disposizioni legislative, è sempre quella utilizzata nelle fasi precedenti e ormai consolidata. In particolare, all'Ufficio legislativo è affidato il coordinamento dell'attività. Esso svolge un ruolo di informazione e di programmazione, mentre la verifica vera e propria è rimessa alle Direzioni Generali competenti per materia.

Tanto premesso si rappresenta quanto segue.

Dall'emanazione del decreto legislativo n. 179 del 2009, questo Dicastero sta procedendo con l'ulteriore verifica delle disposizioni legislative rientranti nella propria competenza, al fine di evitare che con il meccanismo «ghigliottina», di cui all'articolo 14, comma 14 *ter*, della legge n. 246/2005, siano abrogate disposizioni la cui permanenza in vigore si ritiene, invece, indispensabile. Per quanto riguarda l'allegato al decreto legislativo n. 179/2009, ferma restando la primaria competenza del Ministro per la semplificazione normativa, con i cui uffici si collabora per la corretta individuazione delle norme oggetto del cd. meccanismo «taglia-leggi», si ritiene che la sua organizzazione per cronologia sia idonea ad una facile individuazione degli atti «salvati».

Le Direzioni Generali di questo Dicastero sono state invitate, inoltre, a segnalare, per le materie di competenza, eventuali settori per i quali utilizzare gli strumenti di semplificazione e di riassetto di cui all'articolo 14, comma 18, della legge n. 246/2005. Al momento, in considerazione anche della complessità delle materie oggetto di competenza di questa Amministrazione, sono ancora in corso valutazioni circa l'eventuale individuazione di settori per i quali si ritiene opportuno utilizzare tali strumenti.